

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2025 –
AMBITO B “MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE E CATALOGAZIONE”
LINEA 3 – CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Scheda progetto

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO:

Museo Archeologico di Cremona

TITOLO DEL PROGETTO: Cremona romana. Progetto di catalogazione e valorizzazione

TIPOLOGIA PROGETTUALE (indicare una o più tipologie):

- X** Progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale conservato in Lombardia, mediante la piattaforma regionale SIRBeC Web: nuove catalogazioni relative a beni culturali mobili e immobili, collezioni, raccolte e/o fondi fotografici, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzione o completamento di catalogazioni già realizzate; revisione e aggiornamento di dati relativi a catalogazioni pregresse;
- Riordino e/o catalogazione di fondi speciali, raccolte e beni bibliografici di particolare pregio e rilevanza, tramite la piattaforma SBN Cloud;
- Censimento, riordino, inventariazione e/o descrizione di complessi archivistici di interesse storico-culturale attraverso la piattaforma regionale Archimista Web.

REFERENTE/RESPONSABILE DI PROGETTO

Nome e cognome **Marina Volonté**

Qualifica professionale **Conservatore**

telefono **0372 407759; 335 7646375**

e-mail **marina.volonte@comune.cremona.it**

EVENTUALI ALTRI PARTNER E/O SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

(Si ricorda che il partner non è un fornitore e non sarà possibile utilizzare il contributo regionale a copertura di attività erogate dallo stesso)

Nome ente

Persona di riferimento

Qualifica professionale

telefono

e-mail

ABSTRACT

Il progetto è finalizzato alla nuova catalogazione in SIRBeC web di 250 oggetti, di diverse tipologie (mosaici, frammenti pittorici, ceramiche, vetri, vasellame bronzeo...), selezionati tra i materiali provenienti da scavi in città ed esposti dal 2009 al Museo Archeologico di San Lorenzo. Si tratta di reperti da campagne di scavo degli ultimi 20 anni, depositati presso il Museo, già oggetto di studi disciplinari approfonditi ma non corredati da idonea schedatura museale.

Il lavoro di schedatura sarà preceduto dalla revisione inventariale e dal recupero dei dati di contesto e cronologici contenuti nella documentazione di scavo e nelle pubblicazioni scientifiche.

Sarà inoltre completato con la realizzazione delle immagini ancora non disponibili, secondo gli standard ICCD.

Si intende, infine, promuovere l'importanza della catalogazione museale attraverso laboratori didattici e una pubblicazione a carattere divulgativo.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

- *analisi del contesto di riferimento e dei beni oggetto di catalogazione, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto*

Il patrimonio conservato al museo e nei depositi è estremamente complesso sia per la varietà tipologica e materica e per il diffuso stato di frammentarietà, sia per la diversa titolarità degli oggetti, in parte di proprietà civica e in parte statale, depositati al museo in diversi momenti.

Complessivamente, gli oggetti con numero di inventario civico o statale sono oltre 3000, oltre a 3250 monete antiche conservate nel Medagliere; si conservano inoltre numerose cassette di materiali frammentari da scavi più o meno recenti con siglatura di scavo.

Per quanto riguarda le collezioni civiche, è datato 1914, salvo alcune brevi aggiunte successive, l'inventario manoscritto "Rubrica S. Oggetti di scavo", che fa parte della serie di venticinque registri in cui, entro i primi decenni del XX secolo, furono elencati i beni delle raccolte pubbliche cremonesi. Oltre alla Rubrica S, contengono informazioni su pezzi archeologici anche le rubriche F dedicata alle ceramiche, I relativa ai marmi, L ai bronzi ed O alla numismatica. Si tratta dell'elenco complessivo del patrimonio allora conservato, in cui erano confluiti il lascito originario, altre donazioni successive e i materiali rinvenuti nel territorio.

L'indice della "Rubrica S", suddivisa in due sezioni dedicate rispettivamente all'epoca preistorica e alle "epoche varie dalla preromana alla mod(erna)", si articola secondo un criterio topografico.

Negli anni 1994/1995 tutto il materiale è stato inserito in un database; ad ogni oggetto è stato assegnato un numero progressivo, proseguendo dai 648 numeri del catalogo di G. Pontiroli (1974) e conservando, ove fosse possibile il riconoscimento, la corrispondenza con le Rubriche novecentesche e anche con l'Inventario del Lascito Ala Ponzone.

Sono inoltre disponibili gli elenchi dei numeri di inventario attribuiti dalla Soprintendenza agli oggetti di proprietà dello Stato per i rinvenimenti successivi all'emanazione delle leggi di tutela.

Quanto alla catalogazione, dopo un periodo di attività intensa grazie ai contributi regionali SIRBeC e a finanziamenti ministeriali erogati direttamente dalla Soprintendenza, il lavoro è stato interrotto, tranne le poche schede (9) realizzate dalla Provincia di Cremona nel 2014.

Questi i dati relativi:

Campagne di catalogazione SIRBeC (anni 1998-2001; revisione 2008-2009)

Collezioni greche, magnogreche e siceliote	500 schede
Vetri	250 schede
Monete	1150 schede

Su SIRBeC sono consultabili attualmente 940 schede.

Campagne di catalogazione ICCD (anni 1995-1999)

Monete della collezione civica	600 schede
Monete di proprietà statale	1500 schede
Mosaici	29 schede

Ai lavori di catalogazione sono seguite le pubblicazioni dei volumi relativi:

Museo Archeologico di Cremona. Le collezioni. Grecia, Italia Meridionale e Sicilia, a cura di M. Castoldi e M. Volonté, Milano 2002

Corpus delle collezioni del vetro in Lombardia. 1. Cremona e provincia, a cura di M.G. Diani, M. Volonté, Cremona 2004

Sylloge Nummorum Graecorum. Italia, Cremona, Museo Civico "Ala Ponzone", a cura di F. Barello, Milano 2006

Sculture, materiali architettonici e di arredo delle raccolte archeologiche di Cremona (Corpus Signorum Imperii Romani. Italia. Regio X. Cremona), a cura di F. Slavazzi e M. Volonté, Milano 2009.

L'allestimento nella sede di San Lorenzo (2009) ha ricompreso in parte i materiali esposti nella vecchia sezione archeologica in Palazzo Affaitati, ma è stato soprattutto caratterizzato dal *focus* sui nuovi ritrovamenti dagli scavi in città, all'epoca quello di piazza Marconi e successivamente quello di via Colletta (entrambi relativi a *domus* della prima età imperiale).

Dopo l'apertura del nuovo museo, il lavoro di studio pertanto è stato essenzialmente dedicato ai materiali di questi nuovi scavi, a cui sono state dedicate pubblicazioni scientifiche complessive:

Amoenissimis ...aedificiis. Lo scavo di Piazza Marconi a Cremona. I. Lo scavo, a cura di L. Arslan Pitcher con E.A. Arslan, P. Blockley, M. Volonté, Mantova 2017

Amoenissimis ... aedificiis. Lo scavo di Piazza Marconi a Cremona. II. I materiali, a cura di L. Arslan Pitcher con E.A. Arslan, P. Blockley, M. Volonté, Mantova 2018

a cui va aggiunto il catalogo della mostra "*Pictura tacitum poema. Miti e paesaggi dipinti nelle domus di Cremona*" (10 febbraio - 21 maggio 2023), dedicato ai frammenti pittorici dagli scavi di piazza Marconi e via Colletta (2014/2016).

Alle pubblicazioni non è stato finora affiancato il lavoro di catalogazione museale dei materiali esposti, che risulta quindi ora imprescindibile. Anche la documentazione fotografica deve essere completata: se per alcuni oggetti si dispone di più immagini, anche di alta qualità, mancano invece le immagini singole di altri, di tipologia seriale.

- *risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione*

Il progetto intende implementare e sistematizzare la catalogazione dei materiali esposti, nonché la loro divulgazione attraverso SIRBeCWeb. Contestualmente, ci si propone di valorizzare sia il lavoro di catalogazione stesso, sia i materiali di nuova schedatura, attraverso strumenti didattici e divulgativi. La realizzazione del progetto consentirà di sistematizzare la documentazione relativa a una parte consistente dei materiali esposti, allineandola a quella delle collezioni di formazione storica oggetto in passato di campagne di catalogazione SIRBeC, venendo così ad aumentare la percentuale dei beni catalogati in riferimento agli standard per il riconoscimento.

La schedatura, resa disponibile sul web, è d'altro canto uno strumento per far conoscere ad un pubblico più vasto il patrimonio musealizzato. Tale risultato sarà rinforzato dalla pubblicazione cartacea prevista e dall'azione educativa rivolta al pubblico scolastico (si veda sotto, azioni A4-A5).

Per la realizzazione del progetto saranno coinvolte le seguenti risorse professionali:

- Conservatrice del Museo (archeologa)
- Referente per la comunicazione museale, con competenze professionali nell'ambito della fotografia
- Archeologo/a esperto/a di catalogazione
- Educatrice museale.

Gli indicatori del progetto sono da considerare quelli quantitativi relativi al numero di schede realizzate (target 250, con relative immagini fotografiche) e al numero di laboratori didattici sulla catalogazione dei reperti archeologici (target 10 scolaresche coinvolte).

- *descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto*

A1 Controllo inventariale: occorre procedere alla verifica dei numeri di inventario statale e all'attribuzione di quelli eventualmente mancanti

A2 Catalogazione: si intende quindi procedere alla catalogazione in SiRBeC web di 250 oggetti, di diverse tipologie (mosaici, frammenti pittorici, ceramiche, vetri, vasellame bronzeo...), compilando le relative schede RA. L'azione comprende l'analisi e lo studio della documentazione di scavo e delle pubblicazioni esistenti, al fine di recuperare i dati di contesto e cronologici

A3 Documentazione fotografica: come evidenziato nella descrizione, la documentazione fotografica è al momento disponibile solo parzialmente; si intende pertanto completarla secondo gli standard ICCD

A4 Realizzazione di laboratori didattici sulla catalogazione dei reperti archeologici: in occasione della nuova campagna di catalogazione, si intende promuovere la fruizione di questo specifico laboratorio, già presente nell'offerta educativa per le scuole dalla primaria alla secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di coinvolgere almeno 10 classi

A5 Realizzazione di una piccola pubblicazione a carattere divulgativo dedicata ai più significativi tra gli oggetti di nuova catalogazione.

Tutte le azioni saranno svolte con il coinvolgimento diretto e la supervisione del conservatore del museo.

Per A2 ci si avvarrà di una figura professionale esterna all'ente con comprovata esperienza nella catalogazione di materiali di epoca romana, mentre A3 sarà realizzata da personale specializzato interno; per i laboratori didattici (A4) ci si avvarrà della ditta incaricata per il supporto ai Servizi educativi dei Musei Civici; la stampa della pubblicazione (A5) sarà ugualmente affidata a ditta esterna.

- *la rilevanza e l'impatto sociale e culturale dell'iniziativa*

L'iniziativa riveste carattere prioritario e di urgenza in quanto si tratta di materiale esposto al pubblico in maniera permanente, del quale è pertanto indispensabile disporre di una documentazione sistematizzata che faciliti nel contempo il monitoraggio dello stato di conservazione.

Si evidenzia inoltre che la schedatura potrà costituire un punto di partenza per l'implementazione della sezione "leggi facile" accessibile dal "tavolo" interattivo multimediale presente nel percorso museale, sezione dedicata alle persone con disabilità cognitiva ma fruita anche dai bambini e dalle persone con conoscenza limitata della lingua italiana.

Ci si impegna infine a produrre una ricerca illustrativa di presentazione del progetto da pubblicare su LombardiBeniCulturali, articolata come segue:

- storia della ricerca archeologica a Cremona

- storia degli allestimenti museali

- Cremona dalle origini alla fine dell'età romana, gli spazi pubblici e privati e le necropoli.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto sarà avviato nel mese di agosto 2025 e avrà durata di 5 mesi, con conclusione il 31/12/2025

CRONOPROGRAMMA AZIONI						
N. Azione	Titolo Azione	08/2025	09/2025	10/2025	11/2025	12/2025
A1	Revisione inventariale					
A2	Catalogazione: realizzazione di 250 schede RA					
A3	Completamento della documentazione fotografica					
A4	Laboratori didattici					
A5	Pubblicazione					

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

A conclusione del progetto, ne è prevista la presentazione pubblica in forma di conferenza stampa presso il Museo, a cui saranno invitati rappresentanti di Regione Lombardia, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova e dell'Amministrazione Comunale. Nell'occasione sarà resa disponibile la pubblicazione a carattere divulgativo prevista. Il percorso progettuale sarà oggetto di comunicazioni periodiche specifiche sul sito e sui canali social (Facebook, Instagram e YouTube) del Sistema Museale, nelle quali sarà esplicitato il ruolo di Regione Lombardia.

SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti dal presente progetto vanno ad implementare le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio del Museo. In particolare, l'iniziativa segna il ritorno del Museo di Cremona alla catalogazione in ambito SIRBeC, con l'intenzione di procedere in autonomia all'aggiornamento dei dati e, almeno in parte, alla produzione di nuove schede, avendo a disposizione le competenze professionali necessarie internamente all'ente.

La pubblicazione delle schede contribuirà alla diffusione della conoscenza del museo e delle sue collezioni, con possibili ricadute, come sopra evidenziato, sulla fruizione da parte di pubblici diversificati.

Cremona, 12 maggio 2025

Marina Volonté (Conservatrice del Museo Archeologico)